



Sistema Premiante

Equità e Trasparenza?

Chi in questi giorni si sta cimentando per tentare di capire il calcolo adottato dall'Azienda per l'erogazione del Sistema premiante, sa quanto le parole *Equità e Trasparenza*, presunti cardini del premio erogato, siano le cose più distanti dalla realtà aziendale.

Per intanto il premio erogato non è *Equo*. Si definisce "equa" una cosa giusta ed imparziale. Può essere definita così l'eccessiva "forbice" fra i beneficiari ideata dalla Banca? A molti un piatto di lenticchie (quando va bene) mentre a pochi lautissimi banchetti a base di prelibate leccornie. A prescindere dalla mole di lavoro svolto ed in alcuni casi anche della responsabilità richiesta.

Tanto meno può essere definito *Trasparente*. Si definisce "trasparente" una cosa molto chiara. Può essere definito così un metodo di calcolo al momento assolutamente incomprensibile? Moltissimi colleghi non hanno percepito nulla, benché nella propria realtà si siano raggiunti i budget e per analoghe posizioni di lavoro siano riconosciuti i premi più disparati (da poche decine di euro a diverse centinaia e migliaia) senza che nulla sia dato al momento a sapere.

Di fronte alle richieste numerosissime di oggi una sola risposta: "Siamo in attesa dei tabulati che dovrebbero chiarire il mistero".

Anche per quanto riguarda le Organizzazioni Sindacali, avrebbero dovuti essere comunicate le cifre erogate, i lavoratori interessati, ecc.

Nulla di tutto questo. Nella disinformazione almeno questo sistema è equo e trasparente. Tratta allo stesso modo sia le Lavoratrici ed i Lavoratori che i loro Rappresentanti Sindacali.

Continua a salire il grado di insoddisfazione nostro e di moltissimi colleghe e colleghi.

Per la verità c'è una cosa in Azienda che può essere definito "trasparente": il **vice di Filiale**. A parte le responsabilità scaricategli tramite facoltà di firma con procura notarile e la grossa mole di lavoro (continuano di fatto a fare ciò che facevano prima), questa Figura non esiste dal punto di vista gerarchico funzionale e – cosa ancor più grave - contrattuale. Lo stesso premio erogato è irrisorio rispetto a quanto richiestogli. Appare sempre più evidente l'errore compiuto con "l'azzeramento" dei Vice. **Se l'Azienda dovesse continuare ottusamente ad arroccarsi su una posizione indifendibile sarà nostra premura avviare iniziative adeguate che tendano a ridare dignità professionale a queste colleghe e colleghi.**

Abbiamo richiesto, per cominciare, un incontro urgente su questo specifico argomento.

Le Segreterie Centrali
FABI – SINFUB
Banca Antonveneta

Padova, 25 marzo 2005

Torino, 25 marzo 2005

Alla cortese attenzione del
Dr. Bonifazi
Banca Antoniana Popolare Veneta
Direzione Risorse Umane
P.tta Turati
PADOVA

Oggetto: Richiesta incontro urgente

Venerdì 25 marzo è stato posto in pagamento il saldo delle spettanze relative al Sistema Premiante.

Tale Sistema avrebbe dovuto avere, tra gli altri, i requisiti di trasparenza ed equità.

Passi la mancanza di equità in quanto l'Azienda ha preferito mantenere una discrezionalità (che le appartiene) che ha impedito a suo tempo di raggiungere un accordo su questo argomento. Ma la impossibilità, per i Colleghi, di comprendere come e perché vi siano differenze così marcate tra Lavoratori degli stessi uffici o filiali, nonché di comprendere in quale maniera, e dopo quale tortuoso percorso, si addivenuti a stabilire l'ammontare finale del premio per ogni singolo Collaboratore, rende questo sistema oggettivamente "poco" trasparente.

Riteniamo indispensabile che su questo specifico punto venga fatta immediata chiarezza. Vista a posteriori questa vicenda lascia il forte rammarico per la scelta con la quale l'Azienda non ha ritenuto utile inserire l'argomento tra quelli trattati durante l'incontro svoltosi il 23 marzo.

Concludiamo invitandovi, per il futuro, a fissare per iscritto la data delle riunioni, esplicitando in maniera chiara, univoca, e dettagliata ora, luogo, ed oggetto dell'incontro al fine di evitare spiacevoli inconvenienti come avvenuto in occasione dell'incontro del 23 marzo definito telefonicamente: "di semplice informativa", mentre nei fatti, si è dimostrato ricco di contenuti, sui quali – se adeguatamente pre informati – avremmo avuto l'intenzione di avanzare specifiche richieste.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, richiediamo formalmente, anche, che l'incontro del 23 marzo scorso venga ripetuto, soprattutto per quanto riguarda le problematiche dell'Ufficio legale, onde avere la possibilità di confrontarci compiutamente sui temi che erano posti all'O.d.g. di quella riunione.

Restiamo quindi in attesa di vederci fissata a breve una data d'incontro.

Distinti saluti

Le Segreterie Centrali
FABI – SINFUB